

17.1.2024

B9-0059/1

Emendamento 1

Guido Reil, Dominique Bilde, Elena Lizzi
a nome del gruppo ID

Proposta di risoluzione

B9-0059/2024

Dragoș Pîslaru

Revisione del mandato dell'Autorità europea del lavoro

Proposta di risoluzione

Paragrafo 1

Proposta di risoluzione

1. *invita la Commissione, sulla base degli insegnamenti tratti a partire dal 2019 e della sua valutazione in corso del mandato e della capacità operativa dell'ELA, a presentare una proposta di revisione mirata del regolamento istitutivo dell'ELA, al fine di rafforzarne il mandato e il valore aggiunto per le autorità nazionali, così da consentirle di realizzare appieno la sua missione di garantire un'equa mobilità del lavoro;*

Emendamento

1. *ricorda che l'ELA è stata istituita nel 2019 con il mandato di assistere la Commissione e gli Stati membri nella promozione della mobilità transfrontaliera dei lavoratori;*

Or. en

Emendamento 2
Guido Reil, Dominique Bilde, Elena Lizzi
a nome del gruppo ID

Proposta di risoluzione
Dragoş Pîslaru
Revisione del mandato dell'Autorità europea del lavoro

B9-0059/2024

Proposta di risoluzione
Paragrafo 2

Proposta di risoluzione

2. *chiede che il mandato dell'ELA sia notevolmente rafforzato per garantire il suo valore aggiunto alle autorità nazionali di contrasto, consentendole di indagare sulle presunte violazioni o la mancata applicazione del diritto dell'UE e di avviare e svolgere indagini e ispezioni su casi transfrontalieri di propria iniziativa, previa notifica alle autorità nazionali competenti, in particolare nei casi che comportano violazioni del diritto dell'UE o laddove le autorità nazionali competenti non abbiano dato seguito a casi di presunta violazione o mancata applicazione del diritto dell'UE; sottolinea la necessità di notificare le autorità nazionali competenti e di tenere informate le parti sociali in merito a qualsiasi inchiesta o indagine dell'ELA nella loro giurisdizione e di garantire che tali autorità forniscano all'ELA, senza indugio, tutte le informazioni che essa ritiene necessarie per le sue indagini, nel rispetto delle norme e delle prassi nazionali;*

Emendamento

2. *invita la Commissione a continuare a valutare il lavoro dell'ELA, in particolare in che modo fornisce ai datori di lavoro e ai lavoratori l'accesso alle informazioni e in che modo sostiene la cooperazione tra gli Stati membri, al fine di rafforzare il suo valore aggiunto nei confronti delle autorità nazionali e consentirle di assistere gli Stati membri nella lotta contro le frodi e gli abusi;*

Or. en

Emendamento 3
Guido Reil, Dominique Bilde, Elena Lizzi
a nome del gruppo ID

Proposta di risoluzione
Dragoş Pîslaru
Revisione del mandato dell'Autorità europea del lavoro

B9-0059/2024

Proposta di risoluzione
Paragrafo 4

Proposta di risoluzione

4. rammenta che l'ambito di applicazione dell'ELA è limitato agli atti dell'Unione menzionati nel suo regolamento istitutivo; osserva, tuttavia, che l'ELA si trova spesso ad affrontare problemi legati alle condizioni di lavoro dei cittadini di paesi terzi cui si applica la pertinente legislazione in materia di lavoro; **chiede pertanto un'estensione dell'ambito di applicazione del mandato dell'ELA al fine di includervi la mobilità dei lavoratori per i cittadini di paesi terzi, prestando particolare attenzione all'obiettivo di porre fine al distacco fittizio e al lavoro autonomo fittizio; sottolinea la necessità di sostenere meglio gli Stati membri nell'applicazione del pertinente diritto dell'UE e di includere esplicitamente nel suo mandato la legislazione settoriale relativa al diritto del lavoro nel contesto della mobilità dei lavoratori, ad esempio nel settore dei trasporti, dell'edilizia e del settore agricolo, nonché per quanto riguarda il lavoro interinale;**

Emendamento

4. rammenta che l'ambito di applicazione dell'ELA è limitato agli atti dell'Unione menzionati nel suo regolamento istitutivo; **sottolinea che l'ELA non dovrebbe poter svolgere attività che esulano da tale ambito, anche intervenendo per presunte violazioni relative alle condizioni di lavoro, alla salute e alla sicurezza o all'occupazione di cittadini di paesi terzi (compresi coloro che risiedono illegalmente), in quanto tali questioni sono trattate dalle autorità nazionali competenti;**

Or. en

17.1.2024

B9-0059/4

Emendamento 4

Guido Reil, Dominique Bilde, Elena Lizzi

a nome del gruppo ID

Proposta di risoluzione

Dragoş Pîslaru

Revisione del mandato dell'Autorità europea del lavoro

B9-0059/2024

Proposta di risoluzione

Paragrafo 5

Proposta di risoluzione

5. pone in rilievo la necessità di garantire un seguito adeguato alle ispezioni concertate e congiunte sostenute o agevolate dall'ELA; chiede procedure efficaci al fine di garantire che le violazioni rilevate del diritto nazionale e dell'UE in materia di mobilità dei lavoratori siano adeguatamente affrontate attraverso procedure amministrative o giuridiche negli Stati membri; ***sottolinea che l'ELA dovrebbe essere nelle condizioni di avviare procedimenti amministrativi e giudiziari in caso di presunte violazioni;*** evidenzia che l'ELA, nell'ambito del suo mandato, dovrebbe sostenere il recupero dei salari e dei contributi previdenziali non pagati nei casi transfrontalieri, ad esempio fornendo le informazioni e le prove disponibili;

Emendamento

5. pone in rilievo la necessità di garantire un seguito adeguato alle ispezioni concertate e congiunte sostenute o agevolate dall'ELA; chiede procedure efficaci al fine di garantire che le violazioni rilevate del diritto nazionale e dell'UE in materia di mobilità dei lavoratori siano adeguatamente affrontate attraverso procedure amministrative o giuridiche negli Stati membri; evidenzia che l'ELA, nell'ambito del suo mandato, dovrebbe sostenere il recupero dei salari e dei contributi previdenziali non pagati nei casi transfrontalieri, ad esempio fornendo le informazioni e le prove disponibili;

Or. en

17.1.2024

B9-0059/5

Emendamento 5

Guido Reil, Dominique Bilde, Elena Lizzi

a nome del gruppo ID

Proposta di risoluzione

Dragoş Pîslaru

Revisione del mandato dell'Autorità europea del lavoro

B9-0059/2024

Proposta di risoluzione

Paragrafo 11

Proposta di risoluzione

Emendamento

11. prende atto della maggiore diffusione di condizioni di lavoro e di vita precarie tra i cittadini di paesi terzi, i quali, ad esempio, dipendono dagli alloggi forniti dal loro datore di lavoro; sottolinea che l'ELA dovrebbe avere la facoltà di occuparsi della situazione dei cittadini di paesi terzi, sulla base della legislazione applicabile dell'UE in materia di lavoro, e che a tale riguardo è necessaria una stretta cooperazione con gli Stati membri, le parti sociali e le organizzazioni della società civile; evidenzia che gli Stati membri potrebbero beneficiare della capacità dell'ELA di fornire informazioni sulle condizioni di lavoro dei lavoratori mobili di paesi terzi; sottolinea che l'ELA dovrebbe essere in grado di raccogliere e consultare i dati relativi alla situazione dei lavoratori mobili, compresi i cittadini di paesi terzi, in linea con le norme dell'UE applicabili in materia di protezione dei dati, e di aiutare gli Stati membri ad applicare meglio la legislazione vigente per i cittadini di paesi terzi che lavorano nel mercato unico; osserva che l'ELA potrebbe altresì svolgere un ruolo nel facilitare la cooperazione e lo scambio di informazioni tra gli Stati membri sul miglioramento dell'accesso dei cittadini di paesi terzi alle autorità competenti in materia di mobilità dei lavoratori e condizioni di lavoro;

soppresso

